

INTERVISTA

## Stef Burns, guitar hero con orchestra: «I Queen? Una vera sinfonia»

Il chitarrista di Vasco Rossi: «Mi manca suonare con lui. Ogni volta che sento un pezzo in radio mi viene nostalgia. I Maneskin? Non mi arrivano al cuore»

di Francesco Verni



Stef Burns (archivio)

Sarà la chitarra rock di Stef Burns, [da 25 anni al fianco di Vasco Rossi](#) (e prima di Alice Cooper), l'ospite speciale del concerto sinfonico dedicato ai Queen.

L'appuntamento, lunedì alle 21 in piazza Fontana a Bibione, Venezia, vedrà Diego Basso dirigere l'Orchestra Ritmico Sinfonica Italiana e le voci soliste del coro di Art Voice Academy. Al chitarrista californiano il compito di interpretare con la sua Fender Stratocaster le canzoni cult suonate da Brian May.

**Che cosa ha di speciale suonare con un'orchestra?** «Suonare con un'orchestra vera, sentire le vibrazioni degli strumenti acustici, essere diretti con maestria, è una sensazione unica. È un'esperienza musicale piena e potente».

**Ama la musica dei Queen?** «A chi non piacciono i Queen! Le loro canzoni sono perfette in chiave sinfonica e suonano ancora meglio con un grande coro. Ovviamente cerco di suonare secondo il mio stile, ma alcuni fraseggi non si possono non fare come Brian May li ha eseguiti. Penso a Bohemian Rhapsody dove c'è un assolo che è diventato un canone».

**Quale è il pezzo che ama di più suonare?** «Mi è sempre piaciuto suonare Somebody to love perché l'assolo di chitarra di Brian è uno dei miei preferiti. Ma ce ne sono tante altre come Who wants to live forever, Hammer to fall, We will rock you e poi We are the champions, altro brano che ha una progressione musicale che mi fa impazzire».

**Chi sono i suoi tre chitarristi preferiti?** «È sempre difficile sceglierne tre. Posso dire Jimi Hendrix, Jeff Beck e Pat Metheny».

**Qual è il più bell'assolo della storia del rock?** «È impossibile dirlo, ma tra gli assoli che amo di più, soprattutto inquadrando nell'epoca in cui sono stati fatti, penso ad All along the watchtower di Hendrix e a Stairway to Heaven di Jimmy Page. Due che ancora oggi tolgono il fiato».

**Si parla dei Maneskin come del futuro del rock, è un gruppo che le piace?** «Ho gusti particolari e non mi arrivano al cuore. Però sono rimasto impressionato dal fatto che suonano con uno stile molto originale: sono bravi».

**I Rolling Stones vanno in tour senza Charlie Watts, secondo lei è giusto?** «Credo di sì. Certo Charlie mancherà sul palco, ma altri gruppi famosi hanno suonato senza membri fondamentali, ad esempio The Who».

**Il prossimo anno sarà di nuovo in tour con Vasco Rossi, le manca suonare con lui?** «Tantissimo. Ogni volta che sento un pezzo per radio, mi viene nostalgia. Suonare con lui è straordinario».

### La newsletter del Corriere del Veneto

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie del Veneto iscriviti gratis alla newsletter del *Corriere del Veneto*. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. Basta cliccare [qui](#).